



Repertorio n. 2533

Raccolta n. 1769 -----

----- Modifica di Statuto di Ente Morale-----
----- REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventinove del mese di aprile alle ore quattordici e minuti cinque, in Certaldo, Via Cavour n. 47, nel mio studio.-----

Avanti a me Dott.ssa MARIA SCARDIGLI, Notaio in Certaldo, iscritta al Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, sono presenti i signori:-----

- ZAMPONI STEFANO, nato a Pistoia (PT) il 16 maggio 1949, residente a Pistoia (PT), Corso Antonio Gramsci n. 38, codice fiscale ZMPSFN49E16G713A;-----

- FROSINI GIOVANNA, nata a Pistoia (PT) il 21 luglio 1960, residente a Pistoia (PT), Via della Misericordia Vecchia n. 20, codice fiscale FRSGNN60L61G713H;-----

- MAGRINI SABINA, nata a Roma (RM) il 28 luglio 1969, residente a Prato (PO), Via Querceto n. 5, codice fiscale MGRSBN69L68H501G;--

- CUCINI GIACOMO, nato a Empoli (FI) il 5 agosto 1984, residente a Certaldo (FI), Via Roma n. 110, codice fiscale CCNGCM84M05D403T. Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certa, innanzi tutto premettono quanto segue:-----

- Con l'atto pubblico ai rogiti del Notaio Giovanni Basetti Sani già con sede in Firenze del 29 marzo 1956, Rep. n. 2977/1274, registrato a Firenze il 5 aprile 1956 al n. 12547, vol. 543, è stato istituito l'Ente Morale Ente Nazionale "Giovanni Boccaccio" con sede in Firenze;-----

- Lo Statuto di detto Ente è stato successivamente più volte modificato, in particolare con i seguenti atti:-----

* atto ai rogiti del detto Notaio Giovanni Basetti Sani del 24 ottobre 1956, Rep. n. 3374/1423, registrato a Firenze il 26 ottobre 1956 al n. 4612, vol. 547-----

* atto ai rogiti del Notaio Giuseppe Ragona già con sede in Signa del 29 novembre 1957, Rep. n. 7811/679, registrato a Firenze il 2 dicembre 1957 (Atti Civili) al n. 6381, vol. 557;-----

* atto ai rogiti del detto Notaio Giuseppe Ragona del 26 novembre 1958, Rep. n. 9118/784, registrato a Firenze il 29 novembre 1958 al n. 6444, vol. 565;-----

* atto ai rogiti del detto Notaio Giuseppe Ragona del 22 febbraio 1974, Rep. n. 49335/3905, registrato a Firenze (Atti Pubblici) il 26 febbraio 1974 al n. 2245, Mod. 71/M;-----

* atto ai rogiti del detto Notaio Giuseppe Ragona dell'8 giugno 1977, Rep. n. 54548/4526, registrato a Firenze (Atti Pubblici) il 13 giugno 1977 al n. 4774;-----

- Con delibera del Consiglio Direttivo del 29 gennaio 2004 è stato ratificato lo spostamento della sede dell'Ente in Certaldo Alta, nella casa di Giovanni Boccaccio;-----

- All'art. 5 del vigente Statuto è stabilito che detto Ente sia diretto ed amministrato da un Consiglio Direttivo costituito da sei membri, compreso il Presidente, e precisamente:-----

1) un funzionario della carriera direttiva del personale delle Biblioteche statali, designato dal Ministro per i Beni e le Attività culturali;-----

Registrato a Empoli

il 15/04/2019

al n° 3077

serie 1T

2) due rappresentanti della Soprintendenza al Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico e del Paesaggio delle Province di Firenze, Pistoia e Prato;-----

3) un rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze;-----

4) un membro nominato dal Prefetto di Firenze;-----

5) un rappresentante del Comune di Certaldo nella persona del Sindaco pro-tempore.-----

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, i comparenti, cittadini italiani, mi chiedono di redigere il Verbale del Consiglio Direttivo dell'Ente Morale Ente Nazionale "Giovanni Boccaccio", con sede in Certaldo Alta nella Casa di Giovanni Boccaccio, codice fiscale 94005530483.-----

Aderendo alla fattami richiesta, io Notaio verbalizzo quanto segue.-----
I comparenti mi dichiarano che è qui riunito, in questo luogo, giorno ed ora, il Consiglio Direttivo dell'Ente Morale Ente Nazionale "Giovanni Boccaccio", per discutere e deliberare sull'approvazione del nuovo testo di Statuto, redatto ed adeguato alle disposizioni introdotte dal Ministero dei beni e delle attività culturali - Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171.-----

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Direttivo medesimo signor Stefano Zamponi.-----

Il Presidente del Consiglio constata e fa constatare che:-----

- La persona di se medesimo rappresenta l'Università degli Studi di Firenze ed è il Presidente del detto Consiglio Direttivo, giusta nomina del Consiglio Direttivo del 3 novembre 2010;-----

- Giovanna Frosini rappresenta un membro nominato dal Prefetto di Firenze;-----

- Sabina Magrini rappresenta il funzionario della carriera direttiva del personale delle Biblioteche statali, designato dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali (già dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, prima ancora Ministro per i Beni e le Attività culturali);---

- Giacomo Cucini è il Sindaco del Comune di Certaldo e rappresenta il Comune di Certaldo medesimo;-----

- I membri del Consiglio Direttivo sono stati tacitamente rinnovati e rimangono valide le comunicazioni inviate al Ministero al momento della nomina;-----

- Essendo presenti quattro membri del Consiglio Direttivo, compreso il Presidente nella persona di se medesimo, il Presidente dichiara che a norma dell'articolo 11 dello Statuto il Consiglio Direttivo è validamente costituito ed atto a deliberare sull'argomento da trattare e sopra indicato.-----

Prende la parola il Presidente, il quale premesso che:-----

- Visto l'atto pubblico 29 novembre 1957, n°7811 di Rep., rogato dal dott. Giuseppe Ragona, che ha istituito l'ente morale Ente Nazionale "Giovanni Boccaccio" con sede in Firenze;-----

- Visto lo statuto dell'Ente approvato il 21 maggio 1958 con Decreto del Presidente della Repubblica n° 1154 pubblicato in GU n° 8 del 12 gennaio 1959; -----

- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n° 335 del 9 giugno 1975 pubblicato in GU n° 210 del 7 agosto 1975;-----

- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n° 906 del 9 febbraio 1978 pubblicato in GU n° 23 del 24 gennaio 1979;-----
 - Vista la delibera del Consiglio direttivo del 29 gennaio 2004 che ratifica lo spostamento della sede dell'Ente a Certaldo Alta, nella casa di Giovanni Boccaccio;-----
 - Considerata la necessità di adeguare lo Statuto vigente alle modifiche introdotte dalla Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali, Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014 n° 171;-----
 - Avvertita l'esigenza di garantire una maggiore partecipazione all'Ente da parte di personalità competenti che ne condividano le finalità;----- propone quanto segue:-----
 - precisare meglio lo scopo dell'Ente, già indicato nell'articolo 2), e spostandolo nell'articolo 1) ed eliminando conseguentemente l'attuale articolo 2) dello Statuto, con conseguente rinumerazione degli articoli successivi;-----
 - modificare l'articolo 3) dello Statuto relativo al patrimonio dell'Ente (ora articolo 2);-----
 - inserire un nuovo articolo 4) dove sono indicati gli organi dell'Ente;---
 - modificare la costituzione del Consiglio Direttivo che sarà composto da sette membri anziché sei membri ed all'interno del quale saranno presenti solo un rappresentante della Soprintendenza anziché due ed in più saranno inseriti due rappresentanti del Consiglio Scientifico;-----
 - precisare meglio i poteri del Consiglio Direttivo;-----
 - modificare l'articolo 6) precisando che per la convocazione del Consiglio Direttivo è necessaria la richiesta di almeno tre membri anziché due membri e per la validità delle adunanze occorre la presenza di almeno cinque componenti del Consiglio anziché tre componenti ed inoltre precisando il quorum deliberativo;-----
 - modificare l'articolo 8) togliendo la prima parte relativa ai poteri del Presidente che sono stati inseriti nell'articolo 5);-----
 - per quanto riguarda l'articolo 10), la parte relativa ai beni dell'Ente è stata inserita nell'attuale articolo 2), e la parte relativa al servizio cassa dell'Ente è stata inserita in un nuovo articolo con il numero 11), e l'attuale testo è stato sostituito con il nuovo testo riguardante il Consiglio Scientifico;-----
 - modificare il quorum dell'attuale articolo 11) (nuovo articolo 12) prevedendo che le modifiche statutarie possano essere apportate con la presenza di almeno sei membri del Consiglio Direttivo, compreso il Presidente, ed a maggioranza degli intervenuti;-----
 - modificare i termini per la presentazione della relazione sull'attività svolta nell'anno precedente previsti nell'articolo 12) (attuale articolo 13);-----
 - togliere il secondo comma dell'articolo 13) (attuale articolo 14);-----
 - modificare la destinazione del patrimonio dopo lo scioglimento dell'Ente e modificare pertanto l'articolo 14) (attuale articolo 15).-----
- A questo punto il Presidente invita il Consiglio Direttivo a deliberare, per appello nominale.-----
- Su accoglimento delle proposte del Presidente, il Consiglio Direttivo all'unanimità, con voto palese espresso per alzata di mano, delibera:---

1) di approvare il nuovo testo dello Statuto, come sopra illustrato e precisato.-----

Detto testo aggiornato di Statuto si allega al presente verbale sotto la lettera "A", previa lettura da me datane ai componenti;-----

2) di autorizzare il Presidente del Consiglio Direttivo ad apportare allo Statuto tutte le eventuali modifiche necessarie richieste dai competenti Uffici, senza necessità di procedere a nuova convocazione del Consiglio Direttivo medesimo, nonché di autorizzare il medesimo a compiere tutte le pratiche necessarie al suddetto fine presso i competenti Uffici.-----

Il Presidente provvederà, pertanto, a presentare poi al Consiglio Direttivo le eventuali ulteriori variazioni Statutarie che dovessero essere eventualmente richieste dai competenti Uffici.-----

Il Presidente viene autorizzato a provvedere a tutti gli adempimenti necessari ai fini di quanto sopra ed a compiere tutte le pratiche necessarie a tal fine.-----

Si richiede per il presente atto il trattamento agevolato previsto per gli Enti iscritti al Registro delle Onlus.-----

Nient'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola il Presidente dichiara chiusa la presente riunione del Consiglio Direttivo alle ore quindici e minuti dodici di questo stesso giorno.-----

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale e dello stesso ho dato lettura ai componenti, i quali lo riconoscono conforme alla loro volontà, lo approvano e lo sottoscrivono, come per legge alle ore quindici e minuti diciassette.-----

Consta di due fogli, scritti in parte di mio pugno ed in parte con mezzi meccanici da persona di mia fiducia, su sette pagine intere e fin qui della ottava.-----

F.to: Stefano Zamponi, Giovanna Frosini, Sabina Magrini, Giacomo Cucini, Maria Scardigli notaio.-----

COPIA COMPOSTA DI n. 2 FOGLI

CONFORME ALL'ORIGINALE

Cenacolo, 17 Maggio 2019




Allegato "A" al Rep. n. 2533/1769-----

-----Statuto-----

-----Art. 1-----

L'Ente Nazionale "Giovanni Boccaccio" con sede in Certaldo Alta nella Casa di Giovanni Boccaccio, eretto in Ente morale con atto pubblico 29 novembre 1957, n° di repertorio 7811, dotato di statuto approvato il 21 maggio 1958 con Decreto del Presidente della Repubblica n° 1154 e iscritto nel registro delle ONLUS con protocollo nr. 1/22.09.2005, non ha scopi di lucro e persegue i seguenti fini:-----

- a. Promuovere in ogni forma, dare impulso e sviluppo agli studi scientifici su Giovanni Boccaccio, la sua opera, il suo tempo, la sua fortuna;-----
- b. Alimentare la biblioteca delle opere di Giovanni Boccaccio e dei relativi studi;-----
- c. Favorire l'operosità dei giovani studiosi;-----
- d. Promuovere la circolazione scientifica e la divulgazione dei risultati della ricerca su Giovanni Boccaccio nelle forme che si riterranno opportune;-----
- e. Concorrere all'opera di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di Certaldo Alta, con particolare riferimento a Casa Boccaccio.-----

-----Art. 2-----

Il patrimonio dell'Ente è costituito da beni materiali, immateriali, crediti e valori numerari depurato dei debiti eventualmente esistenti (quali, a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, TFR, fornitori, creditori).-----

A puro titolo esemplificativo ma non esaustivo i beni materiali del patrimonio consistono in:-----

- Archivio;-----
- Biblioteca;-----
- Arredi della Casa di Boccaccio;-----
- Macchine e materiali per ufficio;-----
- Dispositivi audio-video.-----

-----Art. 3-----

Le entrate dell'Ente sono costituite da:-----

- a) dalle rendite patrimoniali;-----
- b) dagli eventuali contributi dello Stato, di Enti pubblici e privati;-----
- c) dai proventi di ogni sua attività.-----

-----Art. 4-----

Organi dell'Ente sono:-----

- a) il Presidente;-----
- b) il Consiglio Direttivo;-----
- c) il Consiglio Scientifico;-----
- d) il Collegio dei Revisori dei conti.-----

-----Art. 5-----

L'Ente è diretto ed amministrato da un Consiglio Direttivo costituito da sette membri compreso il Presidente, ossia:-----

- a) un rappresentante nominato dal Prefetto di Firenze;-----
- b) un rappresentante della Direzione Generale Biblioteche ed Istituti Culturali indicato dalla Direzione Generale Biblioteche ed Istituti



Culturali e nominato dal Ministero (Ministero dei Beni e delle Attività culturali, da ora MiBAC);-----

c) un rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato (MiBAC);-----

d) il Sindaco del Comune di Certaldo o l'Assessore alla Cultura da lui delegato;-----

e) un rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze;-----

f) due rappresentanti del Consiglio Scientifico.-----

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il Segretario e il Tesoriere. Segretario e Tesoriere possono essere la stessa persona. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per un secondo mandato. La nomina dei membri del Consiglio Direttivo è comunicata al MiBAC.-----

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione. Presiede e convoca il Consiglio Direttivo e Scientifico firmandone i relativi verbali ed ha la responsabilità di far eseguire le deliberazioni adottate dagli organi predetti, assicurando lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'Ente. Il Presidente sovrintende inoltre alla gestione amministrativa ed economica dell'Ente di cui firma gli atti.-----

Il Presidente ha la possibilità di nominare fra i componenti del Consiglio Direttivo un Vice Presidente, che collabori nella gestione e lo sostituisca in caso di necessità.-----

Il Segretario redige i verbali delle sedute del Consiglio, curando che siano firmati dal Presidente e dal Segretario stesso.-----

Il Tesoriere è responsabile della gestione delle somme di pertinenza dell'Ente da lui riscosse o affidategli; è tenuto a presentare i conti ad ogni richiesta sia del Presidente che del Consiglio Direttivo osservando le norme regolamentari e legislative in vigore e tenendo in perfetta regola i libri contabili. Collabora alla compilazione del rendiconto annuale da sottoporre anch'esso all'esame e all'approvazione del Consiglio Direttivo.-----

-----Art. 6-----

Il Consiglio Direttivo si riunisce in via ordinaria due volte all'anno e in via straordinaria quando il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno tre componenti ad eccezione di quanto stabilito nel successivo art. 12.-----

Per la validità delle adunanze occorre la presenza di almeno cinque componenti del consiglio. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.-----

La partecipazione alle adunanze può avvenire di persona o tramite collegamento audiovideo.-----

I verbali delle riunioni sono sottoscritti dal Presidente.-----

La carica del Presidente e degli altri componenti il Consiglio Direttivo è gratuita.-----

-----Art. 7-----

Spetta al Consiglio Direttivo:-----

a) vigilare sull'osservanza dello Statuto;-----

b) deliberare le eventuali proposte di modifiche allo Statuto stesso e

- di scioglimento dell'Ente;-----
c) compilare i bilanci preventivi e i costi consuntivi; -----
d) adottare tutte le deliberazioni necessarie per il funzionamento dell'Ente;-----
e) autorizzare il Presidente a stare in giudizio.-----

-----Art. 8-----

Il Presidente in caso di urgenza prende deliberazioni di competenza del Consiglio, salvo chiedere la ratifica alla prima riunione.-----
In casi di assenza ed impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.-----

-----Art. 9-----

Il controllo della gestione, i riscontri di cassa, la verifica dei bilanci preventivi e consuntivi e l'esame dei documenti e delle carte contabili sono devoluti a un Collegio di Revisori dei conti composto di due membri effettivi e di uno supplente designati dal MiBAC. I revisori dei conti esplicano il loro mandato anche lavorando mediante collegamento telematico, durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per un secondo mandato. Il Collegio dei Revisori dei conti elegge nel suo seno il Presidente.-----

-----Art. 10-----

Il Consiglio Scientifico si compone di massimo 10 membri individuati dal Consiglio Direttivo tra studiosi qualificati.-----
I membri del Consiglio Scientifico durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per un secondo mandato.-----
I componenti del Consiglio eleggono due loro rappresentanti nel Consiglio Direttivo.-----
Dietro invito del Presidente alle riunioni del Consiglio Scientifico possono partecipare i membri del Consiglio Direttivo ed esperti esterni.-----

-----Art. 11-----

I beni dell'Ente sono descritti in un inventario. Il servizio di cassa dell'Ente è affidato ad una Cassa di Risparmio od a un Istituto di credito al quale è pure affidata la custodia di eventuali titoli di Stato.--

-----Art. 12-----

Le deliberazioni relative a modifiche dello Statuto sono adottate con la presenza di almeno sei membri del Consiglio Direttivo, compreso il Presidente, ed a maggioranza degli intervenuti.-----
La partecipazione alla adunanza può avvenire di persona o tramite collegamento audiovideo.-----

-----Art. 13-----

Non oltre il 15 del mese di maggio di ogni anno, il Presidente trasmette al MiBAC una relazione sull'attività svolta dall'Ente nell'anno precedente.-----

-----Art. 14-----

Mediante apposito Regolamento, che sarà deliberato dal Consiglio Direttivo, devono essere stabilite le norme per il funzionamento dei servizi dell'Ente.-----

-----Art. 15-----

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Ente sarà destinato ad accademie, istituzioni, associazioni o enti senza fine di lucro che

abbiano analoghe finalità culturali.-----
F.to: Stefano Zamponi, Giovanna Frosini, Sabina Magrini, Giacomo
Cucini, Maria Scardigli notaio.-----